

Donne di scienze e di Costituzione

Orizzonti e sensibilità femminili nella scienza e nel diritto

Prof.ssa Consuelo Bilardo

Nel mese in cui ricorre l'otto marzo, forse è giusto per i nostri ragazzi ricordare le donne in modo speciale, al di là di ogni conformismo e stereotipo, dovremmo cercare di analizzare l'universo femminile secondo una prospettiva culturale e di ampio respiro. Dovremmo cioè ricordare lo straordinario contributo che le donne hanno saputo dare al progresso dell'umanità, al sapere scientifico, ma anche e soprattutto al mondo del diritto inteso come cura, protezione, salvaguardia, tutela.

Il numero di marzo del nostro giornale vuole ricordare il lavoro delle donne della Costituente che di certo seppero sensibilizzare tutta la commissione di lavoro che condusse alla straordinaria stesura della nostra Costituzione verso temi sensibili e davvero universali perché mirabilmente dotate di quella lungimiranza che indubbiamente è caratteristica femminile. Un omaggio è dovuto ancora alle tante donne che hanno "contato" nel mondo scienti-

fico da sempre appannaggio dell'universo maschile. L'iniziativa mese delle STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering, and Mathematics) sostenuta dal Ministero dell'Istruzione vuole favorire nelle scuole proprio la parità di genere e la lotta ad ogni discriminazione di cui all'articolo 3 della nostra Costituzione, ricordando le conquiste delle donne ma anche le discriminazioni di cui purtroppo sono ancora oggetto in tutto il mondo, vuole cioè favorire nelle nostre giovani la passione per le materie scientifiche e tecnologiche, nonché la consapevolezza della straordinaria opportunità di trovare nuovi sbocchi professionali contribuendo a sradicare stereotipi di genere. Le

nostre giovani studentesse per noi "contano" davvero ed è per loro che vorremmo immaginare ed esplorare, lavorando insieme, ogni orizzonte creando straordinari ponti, oltre ogni barriera e limite per noi ormai inconcepibile.



Une femme

Une femme est comme une petite fleur
 Délicate et en quête d'amour.
 Une femme est comme un sourire
 Chaud et rassurant
 Une femme est comme une lampe
 Dans le lieu le plus sombre elle éclaire.
 Elle est toujours là,
 Toujours prête à t'aider.
 Elle te conseille,
 Elle te soutient.
 Et avec sa présence,
 Elle améliore tes journées.
 Nous devons la protéger
 Et jamais l'attaquer,
 Parce que nous lui devons la vie,
 À elle qui, dans son cœur, nous garde toujours.

Una donna

Una donna è come un piccolo fiore
 Delicato ed in cerca d'amore.
 Una donna è come un sorriso
 Caldo e rassicurante.
 Una donna è come una lampada
 Nel luogo più buio lei illumina.
 Lei c'è sempre,
 Sempre pronta ad aiutarti.
 Lei ti consiglia,
 Lei ti sostiene.
 E con la sua presenza,
 Lei migliora le tue giornate.
 Noi dobbiamo proteggerla
 E mai attaccarla,
 Perché noi le dobbiamo la vita,
 A lei che, nel suo cuore, sempre ci protegge.

Chiara Esposito - Chiara Franciosa - Valentina Maietta 3B

Uno sguardo all'art.9 della Costituzione

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione

Martina De Prizio 3B

L'articolo 9 della Costituzione proclama l'assoluta libertà della cultura, in tutte le forme in cui si esprime, e l'autonomia delle strutture che si dedicano alla promozione della stessa o alla ricerca scientifica e tecnica. Questo è a mio avviso uno degli articoli più importanti perché la ricerca scientifica è sicuramente una delle armi più incisive che hanno permesso all'uomo di raggiungere e superare molti primati. Scoperta dopo scoperta, l'uomo ha raggiunto una più grande velocità di spostamento, maggior forza nel lavoro ed è riuscito a combattere molte malattie. L'energia elettrica è stata sicuramente una delle scoperte scientifiche che più ha modificato il nostro vivere quotidiano. Essa ha offerto all'uomo la possibilità di aggiungere alla sua l'energia infinitamente più grande delle grandi forze naturali. Le prime informazioni sull'energia elettrica, giungono dall'antica Grecia, circa all'inizio del VI secolo avanti Cristo da parte di **Talete di Mileto** il quale scoprì che **l'ambra**, che in greco si chiama Electron, se strofinata con un panno di lana acquista la caratteristica capacità di attrarre corpi leggeri, quali

ad esempio piccoli pezzi di paglia. Nel 1745 nasceva il genio italiano **Alessandro Volta** che nel 1799 costruì un dispositivo a cui diede nome di apparato elettromotore, che in seguito venne denominato come **Pila di Volta**. Sempre in Italia nel 1808 nasceva **Antonio Meucci** a cui tutti attribuiscono l'invenzione del telefono che è decisamente una delle più grandi conquiste ottenute dall'uomo di quei tempi poiché il poter comunicare istantaneamente con le altre persone a voce aprì nuovi orizzonti nello sviluppo dell'umanità.

Noi, piccoli scienziati

Noi tutti possiamo sperimentare
perché sempre potremo provare
a sentirci piccoli scienziati
sempre impegnati a vedere e scoprire
ciò che il mondo ci vuole offrire.

Immenso è l'Universo
l'unico così diverso e solo lui potrà
porre un limite alla nostra curiosità

Giulia Buonincontro 1B

Le ventuno donne della Costituente

Per affermare i principi che riconoscevano l'importanza del principio di uguaglianza

Martina De Prizio 3B

Per lunghi secoli, per millenni, la donna è vissuta in una condizione di quasi totale sottomissione all'uomo nell'ambito della famiglia, e di netta inferiorità umana e civile nel contesto più ampio della società. In ogni tempo e presso qualunque civiltà, infatti, le donne sono state destinate a svolgere compiti quasi esclusivamente familiari e casalinghi. La crescita dei figli, il disbrigo delle faccende domestiche, la preparazione dei pasti, la conduzione generale della casa hanno costituito sempre le attività tipiche delle donne, la cui funzione umana e sociale si è costantemente identificata nella riproduzione della specie e in una servitù pratica e morale all'uomo e alle sue molteplici esigenze. Il 2 giugno 1946 rappresenta una data importante per l'affermazione della donna in campo sociale e civile. In questo giorno i cittadini italiani di entrambi i sessi, maggiori di 21 anni, vennero chiamati alle urne per eleggere i componenti dell'Assemblea Costituente e per votare il referendum istituzionale che

avrebbe stabilito se l'Italia sarebbe stata una nazione monarchica o repubblicana. Le elette furono 21 su 556, cioè poco meno del 4%. Una particolare attenzione venne rivolta al tema della famiglia, considerata dai partiti il punto di partenza per ricostruire il paese fortemente disgregato dagli eventi degli ultimi anni. Un altro tema molto importante era il lavoro, sul quale le costituenti ritenevano si dovesse intervenire fortemente per difendere e affermare i diritti delle donne: tutela della maternità, parità dei salari e pari opportunità nell'accesso a tutte le professioni. La **Bianchi** e la **Bianchini** presero parte alle discussioni sulla scuola; Bianchi, contraria alle sovvenzioni statali nei confronti della scuola privata, sospettata di concedere con troppa facilità diplomi e titoli, con una gestione "mercantile", propose di sostituire la parificazione con l'istituzione prefascista del pareggiamento, che offriva migliori garanzie attraverso regolari concorsi per il reclutamento degli insegnanti. Il risultato del lavoro ed del loro impegno è testimoniato dalla Costituzione che entrò in vigore il 1° gennaio 1948, un documento fortemente innovativo in generale e in particolare per quanto riguarda la condizione femminile. Venivano affermati i principi che riconoscevano l'importanza del principio di uguaglianza per lo sviluppo di un Paese moderno.

La storia dell'astronomia

L'«harem» di Pickering raccontato dall'astrofisica Patrizia Caraveo

Tutto è racchiuso in un'immagine dove si mostra un gruppo di signore in una stanza dall'aspetto austero con tappezzeria alle pareti, le signore non sono particolarmente eleganti, si evince quindi che non si tratta di un'occasione mondana ma di una stanza nell'Osservatorio di Howard dove queste signore stanno svolgendo il loro lavoro di calcolatori umani. Sono loro le protagoniste della storia, alcune vengono dai nuovi college femminili creati per soddisfare il bisogno di istruzione delle ragazze, non ammesse all'università che accoglievano solo studenti maschi.

Le università non contemplavano la presenza di donne tra lo staff di ricerca e di insegnamento, la presenza di questo gruppo di donne è quindi abbastanza straordinaria ed è dovuta all'introduzione dell'allora direttore dell'Osservatorio **Edward Pickering**. La fotografia astronomica produceva ogni notte nuove lastre fotografiche che andavano analizzate per estrarre tutte le informazioni contenute. Un lavoro che richiedeva certissima pazienza combinata a grande precisione, due virtù che l'immaginario collettivo attribuiva alla donna piuttosto che agli uomini. Ed ecco



l'intuizione fulminante di Pickering che decide di utilizzare il potenziale femminile per esaminare le fotografie impresse sulle lastre di vetro che danno il titolo al libro **The Glass Universe**. Così nasce il cosiddetto *harem di Pickering* che, nel corso di molti anni, vedrà passare decine di signore molto pazienti ma spesso anche originali e creative.

A loro si devono anche delle scoperte più importanti dell'astronomia di quegli anni. Antonia Maury ed Annie J. Cannon che elaboreranno la classificazione stellare tuttora in uso e che ancora oggi si insegna nelle scuole. Altro risultato straordinario quello di Henrietta Swan Leavitt, che perdendo gli occhi sulle lastre nella Grande Nube di Magellano scoprì che le stelle più brillanti hanno periodi di variazione più lunghi.

Il messaggio quindi è chiaro quindi: **le donne hanno molto da offrire alla scienza basta dare loro l'opportunità di farlo.**

La donna nella scienza può contare

Federica Erpete 3B

Nella società di oggi, basta guardarsi intorno per rendersi conto della differenziazione dei compiti tra i sessi. Quanti vigili del fuoco, tassisti o marines donne vedi? Quanti docenti, educatrici, o hostess uomo vedi? Sicuramente pochissimi. Stiamo lottando per questo, con le unghie e con i denti, dobbiamo eliminare quella condanna biblica: *“Uomo lavorerai con fatica, donna partorirai con dolore”*. Soprattutto in ambito scientifico la donna è esclusa, perché è sorto il pregiudizio secondo cui le donne sono più portate nelle

materie umanistiche e linguistiche. Infatti in Italia la percentuale di donne che occupano posizioni tecnico-scientifiche è tra le più basse e solo il 5% delle quindicenni Italiane auspica di intraprendere professioni tecniche o scientifiche. Non siamo d'accordo con questo! Fondamentalmente c'è sempre stato qualcuno nel mondo che ha saputo fare eccezione, qualcuno che ha saputo battersi dicendo no a quello che gli era imposto. Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di mostrare nulla se non la

loro intelligenza. Rita Levi Montalcini, come presentarla se non così, una grande donna, una di quelle che nonostante le difficoltà incontrate è diventata una neurologa ed una senatrice. È entrata quindi nel mondo della politica e delle materie scientifiche vincendo anche il premio Nobel della medicina nel 1986. Insomma con grande schiaffo morale per tutti quelli che credevano che mai una donna ce l'avrebbe fatta. Questa è la rivoluzione femminile, non fare scioperi urlare e tormentare ma

rappresentare l'umanità insieme all'altro sesso senza essere superiore o inferiore, riuscendo semplicemente a lasciare un segno su questa terra.

La lotta per la conoscenza è sempre giusta. Elena Cattaneo, farmacologa e biologa svolge una grande ricerca sulle cellule staminali. Si è espressa più volte sui rapporti tra la morale e il progresso scientifico: *“Le donne forti non si fermano davanti a nulla, sorridono e ingoiano lacrime. Loro, sono le donne che fanno la differenza”*. (Luna Del Grande)

Ricordare la Giornata Internazionale della Donna per riconoscere il contributo nel mondo delle scienze

Breve riflessione sull'8 marzo

Sara Buonincontro 1B

La Giornata Internazionale della Donna, quella che comunemente chiamiamo “Festa della Donna” nacque ufficialmente negli Stati Uniti il 28 febbraio del 1909. Ad istituirla fu il Partito Socialista americano, che in quella data organizzò una grande manifestazione in favore del diritto delle donne al voto.

Una leggenda molto celebre narra che la Festa della Donna sia stata istituita nel 1908 in memoria delle operaie morte nel rogo di una fabbrica di New York. In Italia per la prima volta, l'8 marzo del 1946, tutta l'Italia ha ricordato la Festa della Donna e fu scelta la mimosa, che fiorisce proprio nei primi giorni di marzo, come simbolo della ricorrenza.

Negli anni successivi la Giornata è diventata occasione e momento simbolico di rivendicazione dei diritti femminili.

Spesso ascoltiamo, soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione come radio, televisione ed Internet discorsi di elogio a favore di questa ricorrenza; ma quanti di noi riescono veramente a capire ed a valorizzare il significato della parola Donna, termine inteso come rispetto ed equità di diritti nella società mondiale.

In questi anni stiamo assistendo a tante battaglie affinché la donna acquisisca i suoi giusti diritti; ultimamente addirittura è stata stravolta anche una serie di terminologie ad esempio “il sindaco” è diventato “la sindaca”, “il Ministro” è diventato “la Ministra”; però c'è un termine che avremmo voluto non cambiasse mai ossia “omicidio” è divenuto “femminicidio”.

Infatti sono ancora tanti i casi di donne uccise da uomini sia in Italia che nel mondo, questa lotta della donna lunga più di un secolo ancora non riesce a mettere freno a questo fenomeno, che si rivela una vera e propria sconfitta per la società moderna.



Il corso B consiglia la lettura di questo libro:

“Storie della buonanotte per bambine ribelli”

di Elena Favilli e Francesca Cavallo
edito da Mondadori



Notiziario ideato e
realizzato dagli alunni del corso B
dell'Istituto Comprensivo

“Ferrajolo - Siani”

Hanno collaborato:

Gli alunni delle classi IB, IIB, IIIB

Coordinamento e ricerca:

Prof.ssa Consuelo Bilardo

www.infogiornale.it giornalenautilus@gmail.com

Parolandia

Alla ricerca delle parole perdute

Equità: Atteggiamento di giustizia e magnanimità
nei confronti di tutti, contro ogni abuso e violenza.

ScuolaAvvisi

14 marzo Giornata del Paesaggio
indetta dal Ministero dei Beni Culturali

15 marzo incontro presso Auditorium
“M.Liguori” con gli Ingegneri
Chiara Noviello e Guanluca Amendola
“Navicelle Spaziali”